(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 7 Dicembre 1909

Anno X — N. 278

Echi del lutto Diocesano

ANCORA DI LUI.

E indugiamoci pure parlando ancora di Lui.

Lo rividi l'ultima volta a Talmassons, ai 15 del passato Novembre, circondato da una eletta schiera di sacerdoti, raggiante di beatidudine. Aveva assistito — quel giorno — alla nostra congregazione foraniale, e nella parola calda che giungeva a pena all'orecchio ma penetrava ed imbeveva l'anima avea espresso davanti ai suoi sacerdoti tutta la bontà del Suo cuore di Vescovo.

Parlò della Eucaristia e della carità.

E quando — la sera — salutato da un crosciante evviva di voci giovanili ripartì sorridendo, noi tutti rimanemmo pensosi e parve che, nel partire, egli avesse portato via con se qualche cosa di vivo che era nel fondo della nostra anima.

Era buono.

Che cos'era quello *chàrme* che si sprigionava da tutta la bella persona Sua e si comunicava in maniera irresistibile a chi Lo avvicinava? Era forse solamente quel senso acuto di curiosità e di maraviglia che richiama sempre gli umili intorno ai degnitari e intorno agli uomini rappresentativi? No, no: gli è che i Suoi begli occhi sereni avevano sempre un loro schietto sorriso di bontà per tutti, e la mite persona, sino all'ultimo eretta, si piegava a tutti in un suo gesto pacato di squisità benevolenza. Era buono. Ricordo gli esami del seminario a cui Egli voleva sempre assistere.

La venuta dell'Arcivescoso a presenziare gli esami è sempre una cosa che impensierisce gli studenti ed anche, un pochino i professori del seminario, ed i due tocchi di campanello che annunciano l'arrivo del vescovo si ripercuotono sempre con rombo sinistro sui giovani studenti che non sanno bene la letteratura o che perdono la bussola tra la tesi della teologia.

Eppure quando veniva Egli, quando appena entrato nell'aula correva rapidamente con l'occhio sui banchi della scuola, che so io?, a quel primo senso di sgomento succedeva sempre una calma piena di confortante securità. Come pensare infatti ch'Egli avrebbe potuto essere cattivo? che avrebbe potuto pretendere da noi tante cose quante ne pretendeva il professore? che avrebbe potuto permettere e godere del nostro naufragio? E quando constatava che i suoi figlioli avevano studiato ed erano buoni Egli non sasapeva dissimulare l'empito della Sua felicità.

Una volta — nell'inverno del 1906 — volle assistere, per cinque giorni di seguito, agli esami estemporanei degli ultimi corsi teologici. Il freddo era intenso: s'ammalò, oh, ma non si dimenticò mica, il buon Vescovo, di farci tenere dal rettore le Sue congratulazioni pel buon esito degli esami! Fu sempre al corrente degli studi nelle scuole del seminario. Non solamente, io credo, per l'elevato concetto ch'Egli aveva del suo ufficio di Vescovo, ma anche perchè, in materia di studi, Egli era un competente, e tra le molteplici cure del ministero sentiva forse il bisogno di rivedere ancora dei giovani studiosi intorno a sè, e di rivivere ancora i suoi begli anni d'insegnamento a Padova. E gli auguri pel san Pietro e pel capo d'anno, ricordi Ostuzzi? Oh, gl'indiavolati distici tuoi! oh le ridevoli strofe mie, recitate nello studio dell'Arcivescovo col tremito nella voce e nella mano e nel cuore, mentre Egli sorrideva del suo sorriso buono e voleva che gli rilasciassimo le nostre cosine lì, sul suo scrittorio, vicino alle querimonie d'un parroco e a una dispensa matrimoniale. Non è bene che questi ricordi tenui rivivano oggi ch'Egli non è più? Noi le ripensiamo queste piccole cose con melanconia grande ma dolce, poichè associando ad esse *la buona e cara immagine paterna* del Vescovo morto, la vediamo grandeggiare sempre più viva sul suo fermo piedestallo di bontà.

p. f.

Il Capitolo Metropolitano di Udine ringrazia tutti coloro che in qualunque maniera presero parte sia al dolore comune per la morte del compianto nostro Arcivescovo Mons. Pietro Zamburlini, sia coll'intervenire ai solenni funebri. Domanda venia delle involontarie dimenticanze avvenute nella partecipazione della morte e nei particolari ringraziamenti.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano inscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

LA CRISI

Sonnino in trattative.

Roma, 6. — La *Tribuna* dice che stamane l'on. Sonnino ha conferito cogli on. Martini, Luzzatti, Salandra, Rubini, De Nava e Riccio.

Nel pomeriggio si è recato presso di lui l'on. Guicciardini, e subito dopo un'altra volta l'on. Bettolo.

Poco prima della ore 16, l'on. Sonnino è uscito da casa e si è recato al Senato.

Questa è stata una visita di deferenza. L'on. Sonnino ha voluto annunciare al Presidente del Senato l'incarico avuto di comporre il Gabinetto, e la fiducia da cui è animato, nel caso che egli riesca nel suo intento, di giovarsi della cooperazione e dell'aiuto dell'Alta Camera. La visita è durata circa venti minuti.

Alle ore 16.30 l'on. Sonnino si è recato dal Presidente della Camera per un consimile atto di omaggio. Il suo colloquio coll'on. Marcora è durato circa un quarto d'ora.

Alle ore 18 l'on. Sonnino si è recato dal Re a riferirgli l'esito dei passi fatti ieri sera ed oggi.

E qual'è questo esito? Ma i deputati si tengono molto abbottonati e le dicerie son molte, con molti candidati. Per esempio: si dice che Sonnino terrà la sola Residenza, e lascerà gli Interni ad un altro e si fanno i nomi del conservatore Salandra dagli uni, del «sinistro» Finocchiaro dagli altri.

Bettolo ebbe due volte colloquio con Sonnino oggi; segno evidente, si dice, che Giolitti gli diede il permesso di entrare nella combinazione Sonnino. Lo si dice candidato agli esteri: ma agli esteri c'è chiamando Guicciardini e c'è chi dice il Re voglia conservare Tittoni. Costoro mandano Bettolo al dicastero della Marina; ma qui vi è già un candidato, il Grenet. E poi perchè toglierne il Mirabello che fu già a quel posto nei cento giorni di Sonnino?

E Gigione Luzzatti? Alle finanze? Ma quivi è Rubini candidato. Andrà all'agricoltura. Ma Luzzatti ha un altro posto in vista; la presidenza della Camera quantunque valga qualcosa anche la candidatura Guicciardini.

E non si fermano quì i candidati — oh no! La Sinistra Democratica e l'Opposizione di Destra rigurgitano di portafoglievoli e sottoportafoglievoli: c'è, nominiamone una percentuale, c'è Sani, c'è Daneo, De Nava, c'è Ferraris, c'è Wollemborg, c'è Martini. A quest'ultimo verrebbe affidato il portafoglio dell'Istruzione.

A proposito; all'ultima ora, non si sclude che possa rimanere Presidente della Camera l'on. Marcora — come tecnico — essendo stato eletto anche coi voti dei sonniniani.

Ottenuta l'adesione di Bettòlo, il ministero verrà rapidamente composto. Se nuove e gravi difficoltà non insorgono, l'on. Sonnino conta di sottoporre al Re, fra due o tre giorni al massimo, la lista dei nuovi ministri.

I nomi surriportati indicherebbero che oggi spiri l'aria d'un gran ministero di concentrazione costituzionale, esclusa l'Estrema sinistra, la quale però starebbe in una benevola aspettativa. Ma in tal caso si avrebbe una maggioranza troppo caotica, e i sonniniani dovrebbero pentirsi delle critiche alla maggioranza giolittiana. La *Vita* invece crede alla formazione d'un ministero di sinistra. Per contentare tante aspirazioni di ministeriabile, oltre al posto nuovo degli Interni, si creerebbe un ministero del lavoro ed uno delle vie e comunicazioni. La notizia, è data dall'*Avanti* all'ultima ora assieme a quella che Bettòlo ha accettato la combinazione.

La notizia della formazione del ministero del lavoro e del ministero delle vie e comunicazioni è raccolta anche dall'*Osservatore Romano*.

La confeosionalità delle Federazioni

Il Conte Stanislao Medolago Albani comunica questo documento pontificio a lui direttto!

Egregio Signor Conte.

Qui si è letto e medidato il nuovo Statuto per la Federazione delle Unioni e delle Leghe Professionali, e quantunque siamo intimamente persuasi che gli egregi signori incaricati alla modificazione siano informati ad ottimi sentimenti, pure è assolutamente impossibile accettarlo e meno poi approvarlo. Le ragioni infatti addotte nel memoriale, oltrechè ci convincono che non si potrà raggiungere il fine, a cui si aspira, di rendere lo Satuto praticamente accettabile ai cattolici schifiltosi e incerti e di avere per la Federazione una rappresentanza presso il Governo, non è nè leale nè decoroso il simulare, coprendo con una bandiera equivoca la professione di cattolicismo, quasi fosse una merce avariata e di contrabbando. Col concetto di *giustizia cristiana*, assai largo e pericoloso, non si sa come a qual punto si potrebbe arrivare per lo spirito delle Leghe che aderissero, e di conseguenza per le persone che potrebbero essere elette alla direzione.

Pertanto l'Unione Economico-Sociale spieghi coraggiosa la sua bandiera cattolica, e stia ferma nello statuto approvato fin dal 20 marzo p. p. Si potrà ottenere con esso lo scopo della Federazione? Ne ringrazieremo il Signore. Fallirà il nostro desiderio? Resteranno le Unioni parziali, ma cattoliche che conserveranno lo spirito di Gesù Cristo, che non mancherà di benedirci.

Abbia la bontà, signor Conte, di riferire questa decisione ai signori della Commissione, ai quali, come a Lei, impartisco di cuore l'Apostolica Benedizione.

Li 22 Novembre 1909.

Pius PP. X.

Non dubitiamo che tutti coloro i quali lavorano nel campo sociale cattolico riceveranno con la doverosa reverenza il Pontificio documento e vorranno dimostrarsi grati al Vicario di Gesù Cristo per questo nuovo atto, che anche una volta dimostra l'interessamento col quale il paterno animo Suo segue lo svolgersi dell'azione cattolica in Italia, rispondendo, alacri e volonterosi, colla più incondizionata adesione della volontà e dell'intelletto, alle sovrane Sue disposizioni.

Dal canto suo questa Unione farà quanto sta in lei perchè la nuova istituzione sia presto attuata ed efficacemente cooperi, nell'ambito suo, alla cristiana ricostituzione della Società.

Il Presidente
St. Medolago Albani

Il Segretario
Nicolò Rezzara

IL COLERA A MOSCA.

Mosca, 6. — Il colera aumenta. Si sono segnalati ieri dieci nuovi casi. Sono stati costruiti tre baraccamenti per adibirli ad uso lazzaretto.

LA 2 ASSEMBLEA GENERALE del Sindacato italiano Tessile

19 dicembre a Busto Arsizio.

Il Comitato Esecutivo in unione ai rappresentanti degli Uffici di plaga del *Sindacato Italiano Tessile* nell'adunanza tenutasi il 16 novembre a Milano ha deliberato di convocare la 2 Assemblea generale dei delegati delle sezioni del *Sindacato* per domenica 19 dicembre 1909 a *Busto Arsizio* (linea dei treni elettrici Milano Gallarate) nelle sale della *Lega del Lavoro*, Via Pozzi.

L'adunanza avrà luogo dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 1|2 (1 1|2 pomeridiane) alle 17 (5 pomeridiane).

ORDINE DEL GIORNO.

1. Nomina della Presidenza dell'Assemblea.
2. Verifica dei poteri.
3. Approvazione di un regolamento delle Assemblee generali.
4. Relazione morale e finanziaria del Sindacato.
5. Nomina di una Commissione di 3 delegati per la revisione dei conti.
6. Modifica dell'articolo 15 dello Statuto raggiunta di altri 4 consiglieri al Comitato Esecutivo).
7. Nomina del Comitato Esecutivo del Sindacato.
8. Approvazione del regolamento per gli scioperi.
9. Discussione di un progetto per assicurazioni in caso malattia (mutuo soccorso) e di morte (assicurazioni popolari).
10. Adesione del Sindacato Italiano Tessile alla Federazione Internazionale dei Sindacati Cristiani Tessili.
11. Congresso internazionale dei Sindacati Cristiani dell'arte tessile che avrà luogo a Milano nella settimana successiva alla Pasqua 1910.

NORME PER L'ASSEMBLEA.

A termini dell'art. 19 dello Statuto del Sindacato, ogni sezione ha diritto alla nomina di un delegato per ogni 100 membri o frazione, e ne deve comunicare il nome il più presto possibile al Sindacato Italiano Tessile, Via Dogana 2, Milano.

All'Assemblea Generale possono intervenire e prendere parte alla discussione tutti i soci del Sindacato. Hanno però diritto a voto soltanto i delegati delle sezioni.

Il Presidente
Luigi Colombo

Il Segretario
Levati Giovanni

Il Sindacato Italiano Tessile, costituito soltanto col febbraio scorso, è una Associazione professionale per i lavoratori e le lavoratrici dell'industria tessile nei suoi vari rami, con una direzione e una cassa unica centralizzata. Esso conta attualmente 18 sezioni, divise nelle provincie di Milano, Como, Sondrio, Bergamo e Udine: la presidenza centrale è a Milano: vi sono però aderenti anche gli Uffici del lavoro di Bergamo e di Codogno, e la Federazione del lavoro di Como. Riservandoci di dare, a suo tempo, un ampio sunto della Relazione morale e finanziaria, che la Presidenza pubblicherà in occasione dell'Assemblea di Busto Arsizio, possiamo intanto rilevare che la segreteria e i propagandisti del Sindacato, in questi pochi mesi di sua vita, hanno tenuto una centinaio di adunanze, conferenze e comizii di propaganda. Numerose furono le vertenze e agitazioni sostenute dal Sindacato: principali furono quelle di S. Antonio Ticino, Carate Brianza, Sondrio, e l'ultimo grande sciopero, finito con la vittoria operaia a Ranica, che tanta eco ebbe in Italia.

Auguriamo ottima riuscita all'Assemblea di Busto del Sindacato Italiano Tessile.

L'Unione tra le donne cattoliche.

Roma, 6. — E' stato distribuito il secondo numero del bollettino trimestrale dell'unione tra le donne cattoliche d'Italia. Esso contiene una lettera del cardinale Merry del Val alla principessa Giustiniani-Bampini, attuale presidentessa dell'Unione, nella quale il segretario di Stato la ringrazia a nome del Papa dell'omaggio fattogli nel primo numero del bollettino e le comunica che il Papa medesimo, quale auspicio delle celesti grazie all'Unione, impartiva alla sua presidentessa e a chi la coadiuvava la apostolica benedizione.

Anarchia aristocratica

Questo titolo sembra un paradosso perchè la prima legge teoretica dell'anarchia è l'uguaglianza di tutti gli uomini, uguaglianza politica, sociale economica.

Esistono tuttavia anarchici aristocratici perchè nessun anarchico pratica questa incondizionata uguaglianza, nè tutti gli anarchici sono misurati allo stesso modo. Presso costoro vi sono anche delle classi privilegiate.

Infatti accade spesso che i caporioni riguardano il popolo come *carne di prigione e di macello*, fatto per combattere e per morire e per servire di scala alle ambizioni dei privilegiati.

Se avviene il trionfo, gli aristocratici diventano i dittatori e i tiranni della plebe, si mettono i primi nella preda che avevano mostrato alle folle infelici, e ciò fino a quando il popolo disilluso si rivolta contro i nuovi desposti.

Frattanto questi direttori si mostrano a capitanare la ribellione, in tempo di pace, protetti dalla cecità di coloro che sotto il nome di libero pensiero lasciano passare i germi della rovina, del furto, dell'incendio, dello stupro, dell'insulto a Dio e alla Patria.

Indisturbati essi consegnano in mano ai poveri il pugnale ed il fuoco e li spingono in avventure pericolose, come avvenne in Barcelona dove il capo non arrischiò la pelle nella battaglia; egli spinse gli altri nel pericolo restandosi sotto la maschera e nelle ultime file, e quando i poveri si facevano massacrare dai soldati, egli era in luogo sicuro, perchè apparteneva ai superuomini.

Ai poveri non occorrono riguardi nè protezioni; ai caporioni sì. Quando la ribellione fu domata, le prigioni si empirono di arrestati, come fossero branchi di pecore. I capi avevano il loro nascondiglio che mancava agli altri, avevano il denaro per fuggire all'Estero. Uno di essi fu per caso sorpreso ed arrestato.

Questi apostoli dell'assoluta uguaglianza disuguali ai poveri in vita sono disuguali anche dinanzi alla morte. La vita e la libertà del lavoratore nei supremi pericoli vale pochissimo: sono le qualità dell'aristocratico che si devono rispettare.

Questo si è visto a Barcelona.

Dopo la tragica settimana le carceri si empirono di miserabili, i tribunali militari funzionarono, si eseguirono sentenze di morte, di prigionie a vita, di esilii; ma nessuno protestò, nessuno parlò. Le gazzette più radicali pubblicarono le notizie senza una parola di commento. Si comprende che nessun partito poteva occuparsi di quei miserabili più esaltati che delinquenti. Infatti tutti tacquero. E tacquero fino all'arresto del sig. Ferrer e all'esiglio del sig. Torner, i due aristocratici dell'anarchia.

I già condannati e tutti quelli che attendevano la condanna erano un popolaccio indegno di difesa. Gli aristocratici dell'anarchia spagnuola e straniera nel loro egoismo non si occuparono di quei miseri, non li difesero. Ma dal momento che si temette la fucilazione del Ferrer la loro condotta fu mutata, perchè il Ferrer non è uno degli infelici che devono perire per i suoi traviamenti, perchè egli non è un povero diavolo che agitò le torcie e le armi, ma pose soltanto le torcie e le armi in mano a tutti. Egli deve essere risparmiato perchè non è uno del volgo, ma dell'aristocrazia.

Subito che si cominciò a temere per la sua vita si portò in Spagna e fuori di una brutta reazione, del terrore e della pena di morte, e si notò che tale punizione terrorizzava coloro che non si scomposero per tutti gli attentati bestialmente inumani.

Coloro che annunziavano come il toccasana per tutti i mali dell'umanità lo sterminio dei sacerdoti e il massacro degli ufficiali eseguiti dai rivoluzionari senza processo, senza lamenti senza sentenze, inorridiscono dinanzi alla sentenza di morte di un delinquente come Ferrer.

Si mettono a morte centinaia di poveri e innocenti? Silenzio. Si uccide un aristocratico ribaldo? Si urla e si invocano persino le grida degli stranieri perchè dipingano a tetri colori la nostra patria e il nostro Governo come una società di briganti assetati di sangue.

E questi stranieri si fanno ridicoli parlando di cose che non conoscono, dandoci consigli che non abbisognano.

E per esaltare il Ferrer ce lo dipinsero come glorioso scienziato, e tale fu creduto all'estero senza cercare se ciò fosse vero: e si domandò la sua salvezza a nome della *salute* e della *fratellanza*.

Di quale *fratellanza*? Forse di quella dei massacri, degli incendii e dei furti, cose insegnate dal Ferrer nelle sue scuole? Sarà questo secondo gli stranieri il diploma glorioso di Ferrer?

Scrittori stranieri, in quale brutto affare vi siete lasciati voi mettere dagli anarchici vostri amici!

(Traduzione dall'Esperanto). *E. F.*

DALLA PROVINCIA

Latisana

5 dicembre.

L'inaugurazione del ponte sul Tagliamento.

Presenti per la Provincia di Udine il presidente della Deputazione Provinciale ing. cav. uff. Roviglio, il deputato provinciale rag. Spezzotti, il consigliere provinciale Peloso Gaspari e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale cav. Cantarutti progettista e direttore dei lavori per la provincia di Venezia, il deputato provinciale cav. Foligno e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale cav. Radaelli direttore dei lavori; pel Comune di Latisana il signor Pittoni Domenico ed il sindaco di S. Michele cav. Ambrosio, il comm. Suzzi Francesco, i parroci dei Comuni ed altre notabilità dei due paesi, venne senza solennità oggi aperto al transito il nuovo Ponte sul Tagliamento fra Latisana e San Michele, che serve a collegare con un'opera stabile e importante le due provincie di Udine e Venezia.

Il nuovo ponte sorge a metri 40 sotto corrente dell'attuale manufatto in legno che sarà demolito.

Consta di una travata metallica continua divisa in sette luci, delle quali le due estreme di m. 20.16 e le cinque intermedie di m. 25.20, per modo che la sua lunghezza totale è di m. 166.32.

La travata è sostenuta alle testate da spalle in muratura e da sei stilate metalliche intermedie.

Le spalle e le rampe d'accesso al ponte vennero costruite dall'impresa Visentini Luigi di Latisana; la parte metallica fu eseguita dalla Società nazionale delle officine di Savigliano.

Le autorità poscia si riunirono a banchetto.

Segnacco

5 dicembre.

Consiglio comunale

Giovedì p. v. è convocato il Consiglio comunale per deliberare intorno ai tre oggetti seguenti:

1. Aumento di stipendio a L. 1800 *nette* pel segretario.
2. Nomina del segretario.
3. Bilancio preventivo del Comune II.a lettura.

Riguardo allo stipendio del segretario, si rileva che in quattro anni, esso ha subìto un forte aumento.

Nel 1905 lo stipendio era di L. 960 annue; nel 1906 fu elevato a L. 1200, nette da R. M. Dal 1907, in cui il segretario sig. Mattioli Gallo lasciò questo Comune, si aumentò a più riprese lo stipendio, senza con ciò riuscire a trovare un segretario che venisse a Segnacco!

Speriamo che con le L. 1800 nette (si tratta di un piccolo Comune di soli 2000 abitanti) si possa trovare un segretario e che non scappi via!

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine — Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi

Spilimbergo

6 dicembre.

Che minestrone! — Dopo 15 giorni di riflessione finalmente hanno risposto. Che cosa? Nulla. Ti hanno parlato di ritorni, di malattie, di donne bigotte, di prediche domenicali, di convalescenze; cose tutte che servono solo a mascherare il proprio imbarazzo.

Non sono stati capaci di dimostrare l'onestà della loro cronaca locale giacchè se non si voleva inventare dovevasi riferire la proposta Ciriani per le Cucine economiche almeno come cronaca; era sleale attaccare una deliberazione che non andava e tacere di una proposta utilissima accolta da tutti con entusiasmo. Vi pare? La partigianeria non dovrebbe giungere fino alla disonestà.

L'on. Chiaradia non è sufficiente per togliere alla Federazione friulana delle Mutue l'indirizzo politico sovversivo.

L'intervento del deputato di Pordenone è un colpo di testa che — a parer nostro — non depone troppo in suo favore e non testifica di un carattere adamantino. Non diremo che col suo intervento e con il suo discorso Chiaradia siasi fatto sovversivo; certo però che ha dimostrato una ingenuità fenomenale.

Se ne siete capaci confutate gli argomenti con cui vi abbiamo dimostrato il carattere partigiano della Federazione; perchè in proposito non dite parola?

Sedran all'operaia doveva parlare non per convincere il Consiglio (sarebbe stato un miracolo!) ma almeno per giustificare il suo *no*. Ascoltare, tacere e votar contro significa essere proprio tre volte... burloni. Non toccava agli altri giusticarsi, perchè approvavano e concordavano con le idee del Presidente, toccava al Sedran a menochè non intenda fare come all'asilo infantile; *si* perchè di *si*, *no* perchè di *no*. Era egli che aveva *tante ragioni* contro le proposte del Presidente ed egli — l'illustre uomo — poteva ben dimenticarsi d'essere il Consigliere *muto* e poteva divertire i presenti coi suoi parti geniali una volta tanto.

Quanto a Petuello si capisce, giovinotti del *Lavoratore*, che non capite proprio niente e vi contradite che è un piacere a vedervi.

Noi volemmo porre in confronto i due metodi di condotta — il vostro, che tutti offende e insulta volgarmente e quello di coloro che voi attaccate, inspirato alla più più scrupolosa imparzialità.

La unanimità qui non c'entra nè dimostra che il Sedran gode stima; si potrebbe dire invece che lo compassionano tutti e se lo conducono dietro volentieri ben sapendo che un *pesce muto* non strilla mai! — E qui vi prendo in parola e — riferendomi a quanto dissi sopra, mi pare che il Sedran se gode — come dite — tanta stima doveva parlare assolutamente. Orfeo trascinavasi dietro i sassi col suo canto; Sedran avrebbe trascinato l'operaia. Ne dubitate?! Ma se è stato eletto alla unanimità!!

A parte gli scherzi, noi consigliamo i tre giovinetti a fare un altro mestiere; il giornalismo li espone al ridicolo. Illustrino pure chi vogliono; a noi fa piacere, perchè senza saperlo essi lavorano per noi. Credano però che se non daranno migliori prove di ingegno e di sociali beneficii Spilimbergo alle loro spalle non farà che ridere compassionando.

Inchiesta? — Quale di grazia? Ma se il Sindaco ribattè le osservazioni del Cimatoribus? Se il Cimatoribus non fece altro che una semplice raccomandazione di indole dirò così regolamentare! Su che cosa devesi aprire l'inchiesta? Noi scommettiamo che non comprendete neppure il valore delle parole; non avreste scritto cosa che danneggia chi vi è per lo meno amico! Andate là, illustrate pure; seguiremo l'esempio e fra giorni vi daremo il ritratto di Ezio Cantarutti.

Moralità. — La moralità dei nostri avversarii?

Volete la polemica a base di fatti?!.... Occhio ai mali passi.

Lasciamo là la ridda di mutui ed interessi, esazioni di crediti, secreti professionali, ecc.

Buia

5 dicembre.

Un forno sociale.

Ieri ebbe luogo nella canonica di San Stefano l'adunanza del Consiglio della Soc. Catt. per trattare il seguente ordine del giorno: Relazioni sull'andamento della Società, relazione sulla festa Federale d'Artegna; discussione sul Forno sociale da costituirsi la parte da Coc. Società. Deliberò di prendere sull'ambiente fatto o da farsi Per il provvedimento venne nominata una commissione composta dei Sig.ri Vacchiani Pietro di G. B. Nicoloso Antonio, Giacomini Enrico, Baracchini G. B. Ganzitti Giovanni, Piemonte Giuseppe fu Andrea.

Auguro che la nominata Commissione voglia presto iniziare le pratiche e porre sotto diligente studio il da farsi.

Vi scriverò in proposito appena sarà qualcosa di accordato.

PRESTITO SAN MARINO

al 31 Dicembre corrente estrazione di

PREMI IMPORTANTI

Cannebola

7 dicembre.

Un'eroina che passa lungi dal mondo.

Ci mandano per telefono dalla posta di Faedis:

Ancora venerdì sera moriva la maestra di Cannebola, Maria Melissa, per prematuro parto, provocato dall'aver ella voluto continuare la scuola, mentre le sue condizioni non glielo permettevano; morì quindi coll'aureola di martire del dovere presso i compaesani.

I funerali seguirono ieri — e tutta Cannebola era nel mesto corteo, letteralmente piangente.

Era scomparsa la loro maestra — da dieci anni si trovava colà — una soave e santa figura di donna che non conosceva se non il confessionale, la mensa eucaristica, la famiglia, la scuola.

A questo proposito, essendo venuto quassù l'Ispettore, ebbe a dire: «Se tutte le maestre fossero così, sarebbero inutili le mie ispezioni.

L'estinta avea 35 anni.

Faedis

7 dicembre.

Conferenza rientrata.

(Per telefono)

Domenica dovea tener quì una conferenza di propaganda il dott. Ernesto Piemonte. Venne... rimandata per mancanza d'uditori. Si capisce che il manipolo dei suoi seguaci di qui, non sa preparare il terreno.

Roveredo in Piano

5 dicembre.

Come avvenne l' annegamento

La mattina del 3 il figlio unico di un certo Busetti, di circa 4 anni seguiva il nonno che andava per tempissimo ad attingere acqua nella roggia che scorre lungo il paese. Avvicinatosi troppo all'acqua il piccino vi cadde dentro. La corrente in quel posto assai rapida travolse così rapidamente il povero bimbo che non gli lasciò sfuggire nemmeno un grido. Il vecchio non vedendo il bimbo, lo credette ritornato a casa, e ci venne. Ma quando non lo vide più gridò al soccorso. La gente v'accorse: e dopo molte ricerche trovarono il piccino a mezzo kilometro di distanza, e già cadavere. E' venuta sul luogo la R. Pretura di Pordenone per le constatazioni del caso.

Pasian di Pordenone

5 dicembre.

Nuove campane. — Ho sentito suonare il concerto delle nuove campane, dico il vero, è riuscitissimo in tutte le sue parti. La Ditta fabbricatrice ha saputo molto bene concordare le due nuove campane alla vecchia, ciò cui non è sempre così facile riuscire. La popolazione ne è entusiasta, e giustamente, perchè vede così bene coronati i propri sacrifizi. Lode dunque, e lode sincera alla Ditta fonditrice, alla buona popolazione di Pasiano e al bravo Arciprete iniziatore e anima di tante belle opere.

P.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 8 — Imm. Conc.
Giovedì 9 — s. Siro v.

Fiere e mercati della Provincia

Dogna, Latisana.
Artegna, Flaibano, Sacile, Mortegliano, Portogruaro, Gorizia.

Gli ultimi Vicari Capitolari

Come complemento dei cenni dati ieri all'ultima ora a proposito della nomina del Vicario Capitolare, diamo qui il breve elenco dei Vicarii Capitolari della Diocesi di Udine dal 1800 in poi.

Morto il card. Zorzi nel dicembre 1803 venne nominato il canonico penitenziere Mattia Cappellari da Rigolato. Durò in carica fino al gennaio 1808, quando venne l'arcivescovo Rasponi. Il Cappellari ridiventa Vicario nel febbraio 1814 (alla morte di Rasponi) e dura fino al 1819, in ottobre.

In questo frattempo la sede di Arcivescovile divenne Vescovile. Lodi morì nel 1845 ed allora divenne Vicario Capitolare Mons. Mariano Darù da Cadore. Durò in carica fino alla venuta di Mons. Bricito (luglio 1847) per ridiventare V. C. alla di lui morte (marzo 1851) E anche per questa volta tenne due anni la carica, essendo venuto Trevisanato in Sede nel marzo 1853.

Così dal 1803 al 1853 — mezzo secolo giusto si ebbero due soli Vicarii Capitolari che tennero due volte la carica; il primo per cinque anni tutt'e due le volte; il secondo per due anni, anch'egli, prima e poi.

S. E. Trevisanato venne innalzato al Patriarcato di Venezia nel 1862 e nell'aprile veniva creato Vicario Capitolare mons. Nicolò Frangipane, che fu poi Vescovo di Concordia. Nel dicembre 1860 venne S. E. Mons. Casasola. Alla sua morte venne innalzato alla carica di Vicario Capitolare Mons. Domenico Someda. Nel 1885 faceva il suo ingresso S. E. Mons. Gio. Maria Berengo, alla cui morte (marzo 1896) divenne Vicario Capitolare Mons. Francesco Isola, l'attuale Vescovo di Concordia, e rimase fino al marzo 1807.

Ultimo è l'attuale Mons. Fazzutti nominato il 6 dicembre 1909.

Una mancanza notata.

Ci scrivono:

Ai funerali del compianto Mgr. Arcivescovo, mancava il deputato del Collegio di Udine. Questa mancanza venne notata e commentata nel nostre paese, ove si udì l'on. Girardini proclamarsi credente e cattolico nei discorsi di propaganda elettorale.

Se è cattolico come ha potuto — rappresentante politico, qual'è del Collegio — esimersi dal compiere un atto di cortesia che in queste circostanze diventava un dovere?

E' intervenuto perfino il Sindaco di Udine che non ha fatto mai dichiarazioni religiose, come l'on. Girardini!

Pasian di Prato, 6 Dicembre 1909.

Leita Beniamino.

Il maltempo.

Promette, promette, di quando in quando con improvvisi chiarori e con brevi serenità — ma siamo sempre da capo. Ieri si ebbero anche lampi estivi.

A Cividale l'altra sera tuoni, lampi, grandine ed una grande scarica elettrica, frantumando un isolatore e producendo così un corto circuito nella luce elettrica, sì da piombare nell'oscuro il Borgo di San Domenico. Dopo due ore il guasto, scoperto, venne riparato.

Il maltempo imperversa anche nel.... Baltico. Affondarono navi e battelli. Vi sono 72 vittime.

Festa Sociale

della Società di M. S. Cattolica.

Domani è la festa della Soc. Op. Catt. di M. S. che compie il suo XXIV anno di vita. Nel mattino alle ore 8 1|2 sarà celebrata.

Alla mattina alle ore 8 3|4 i soci tutti, sì effettivi che onorari, sono invitati a portarsi alla Chiesa del Cristo per ascoltare la S. Messa.

Alla sera alle ore 18 1|2 nella sala sociale in Vicolo di Prampero N. 4 il socio onorario Ostuzzi don Attilio vi terrà una conferenza della massima importanza.

E' data facoltà ai soci di condur seco i famigliari, persone amiche e conoscenti.

In quest'anno, giusta delibera presidenziale, interverranno anche le persone ascritte ai Sodalizi cattolici udinesi.

Si fa caldo assegnamento di un numeroso intervento alla S. Messa che alla conferenza.

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati.

Ampezzo, riordinamento Scuola d'Arti. — Pozzuolo, riforma tassa esercizio e rivendita. — Amaro. Cassa Pens. Imp. Comunali foglio detrazione L. 70. — Magnano in Riviera, Reg.to impiegati. — Montenars, aumento stipendio ai Cappellano maestro signor Radini Francesco. Larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli. — Palazzolo della Stella, aumento di salario al cursore. — Pozzuolo, aumento di stipendio alla maestra della scuola facoltativa di Cargnacco. — Vivaro, aumento stipendio al Segretario. — Pocenia, aumento salario al cursore. — Tavagnacco, contributo mensile di Lire 15, pel mantenimento dell'orfano Zenarolla Valentino dell'Istituto Tomadini. — Paluzza e Comuni del Canale di S. Pietro, concorso nella spesa per la fermata di Caneva di Tolmezzo, (ricorsi). — Prepotto, Cambiamento di sede stradale nella frazione di Cialla. — Codroipo, affranco canone enfiteutico. — Forni Avoltri, istanza del Fabbro per concessione 2 piante.

Prato Carnico, proroga collaudo di espurgo del bosco Comunale Vallan. — Forni Avoltri, assegno piante per riatto loggie malga Amola. — Tramonti di Sotto, affittanza Malga Fors. — Tramonti di Sotto. Prestito provvisorio. — Lutizza, Dazio sulta birra e sgravi. Enemonzo, Reg.to pel Segretario Comunale. Pordenone, Tassa posteggio. — Forgaria, mutuo di L. 4500 per edifici Scolastici. — Forgaria, mutuo di L. 16000 per opere igieniche. — Tarcento, mutuo di Lire 125.000.

Decisioni varie.

Platischis. Bilancio 1909, autorizza la sovrimposta. — Gemona. Tassa famiglia, n.o 26 ricorsi (accoglie un ricorso, ne accoglie parzialmente tre, ne rinvia uno, ne respinge 21). — Udine. Tassa famiglia, ricorso di Bellavitis Antonio (respinge) ricorso di Brusasco Romano (ritiene tenuto il ricorrente a pagare la tassa nel Comune di Udine pel Semestre 1909). — Cividale. Riduzione del palazzo ex Gaspardis (prende atto). Udine. Osped. Civ., ricorso dell'Amministrazione contro il comune di Buia per la spedalità Feruglio (ordina al comune di Buia di pagare salvo a provvedere d'ufficio). — Cordovado. Bilancio Com. (autorizza la sovrimposta) — S. Vito al Tagliamento (n. 14 ricorsi contro Tassa famiglia) (accoglie in parte il ricorso di Coccolo Antonio, rispinge gli altri 13). — Tramonti di Sotto. Tassa famiglia, ricorso di Nevodini Silvio, accoglie.

Rinvii

Propone istanza Soc. Carbonifera Veneta per proroga taglio boschi Comunali. — Mortegliano. Tassa famiglia, modifiche e Bilancio Comunale 1910. — Resiutta. Bilancio Comunale 1910. — Forni Avoltri, modifica prezzi stima per vendita piante.

La "grossa,, questione del giorno

L'agitazione degli agenti pro riposo festivo.

La cronaca ha già, e più volte, parlato della questione e dell'agitazione degli agenti, per ottenere il riposo festivo. E' noto anche il ragionamento da cui mossero i commercianti per ottenere dalla Giunta parere favorevole all'apertura domenicale dei negozii, coll'applicazione dell'art. 7 della legge. E' noto in particolare ai nostri lettori, avendo noi pubblicato il memoriale dei Commercianti alla Giunta.

Crediamo quindi equo riferire un' intervista avuta con un agente, nella quale si espongono i ragionamenti ed i motivi dell'agitazione della sua classe.

«Dunque perchè vi agitate contro l'applicazione dell'art. 7 che pur vi consente il riposo per turno?»

— Semplicemente perchè l'applicazione di quell'articolo è illegale e — per parte del parere favorevole dato dalla Giunta — partigiana.

— Illegale?

— Sì. Osservi. Dal contesto dell'articolo 7, illustrato dalle relazioni colle quali il disegno di legge venne presentato alla Camera ed al Senato, dalla discussione che ne seguì — e finalmente dalla circolare ministeriale 25 gennaio 1908 che dava istruzioni alle Giunte ed ai Prefetti nella imminenza dell'applicazione della legge — l'art. 7, che permette per gli agenti di città la sostituzione del riposo per turno con l'apertura mattutina nelle domeniche non è applicabile se non quando concorrono simultaneamente due circostanze...

— E sono?

— Che il maggior giro d'affari dei negozianti di città sia portato dalla campagna — e che questi affari avvengano in gran parte la domenica.

— E non concorrono queste due circostanze simultaneamente — per Udine?

— Che i negozii di città vivano anche per i consumatori di campagna è vero. Ma non in quella esagerata proporzione che si vuol far vedere. E' poi assolutamente falso che tale commercio si compia esclusivamente o in gran parte nella domenica. Noi agenti, che viviamo al banco, lo possiamo assicurare. Del resto, capirà, abbiamo anche noi interesse acchè gli affari dei nostri rispettivi negozii non abbiano a soffrire.

— Però potrebbe darsi che questa testimonianza paia interessata e infetta da partigianeria in questi momenti di lotta ad oltranza.

— Ma c'è un altro indice sicuro, che viene adoperato come un registratore preciso quando si vuol calcolare il commercio della città. Ha visto i prodotti del dazio del novembre 1909? Sono superiori di oltre 4600 lire in confronto del novembre 1908. Ciò vuol dire che la chiusura domenicale dei negozii non diminuisce il commercio cittadino. Poichè anche quelli che vengono a comperare ad Udine generi non soggetti a dazio, consumano materie daziabili col prendere qui i loro pasti.

— Ma c'entra anche, in questo aumento, l'ascensione continua della città e la progressione automatica del gettito del dazio...

— Si; ma occorre notare come nel novembre Udine non ebbe alcuna festa, spettacolo, o avvenimento che attirasse forestieri in città. Anzi ogni domenica c'erano in provincia tre o quattro feste che attiravano i cittadini in campagna....

E poi — vuole che le dica? Se da qualche tempo — certo più di qualche mese — gli acquirenti di campagna non affollano più come prima i negozii di città, si è perchè il commercio dei generi in città omai è salito a così grave eccesso di prezzo, che essi trovano più convenienti gli acquisti fatti in negozii di campagna, sorti e fioriti appunto per questo motivo.

— Dunque non occorrendo simultaneamente le due circostanze contemplate dalla legge o almeno dal suo spirito, la delibera di parere favorevole della Giunta sarebbe illegale.

— Sì, poteva essere legale solo nel caso che gli agenti fossero stati contenti. Invece essendo in conflitto le due classi la Giunta dovea contenersi rigorosamente entro i limiti segnati dalla legge.

— E perchè gli agenti non accedettero ad un componimento sulla base del riposo per turno? Non furono mossi certo da spiriti religiosi, volendo ad ogni costo il riposo domenicale.... Accettando il riposo per turno era salva la legalità del deliberato della giunta e si evitava questa grave e dannosa agitazione.

— Gli agenti, salvo il loro turno, si sarebbero accontentati. Ma è da una dozzina d'anni che vive l'agitazione pro *Riposo Festivo*. E si fecero patti e si stipularono convenzioni. L'esperienza ci ha dimostrato che nessun accordo più è sufficiente garanzia del rispetto dell'art. 7 della legge. E' necessaria quindi la chiusura domenicale.

— Se non erro, poco fa tacciava anche di partigiana la Giunta...

— Altrochè partigiana!

Basta che le ricordi il suo contegno. La Giunta il 7 agosto 1908 dava parere favorevole all'applicazione dell'art. 11. Il 3 settembre di quest'anno, «unanime» riconosceva la necessità della chiusura domenicale dei negozii. Finalmente il 30 novembre, partendo da concetti economici esagerati prende la famosa delibera favorevole all'applicazione dell'art. 7 della legge. E già ne le spiegai l'illegalità.

Ora la Giunta salì al potere con un programma di democrazia verso le classi lavoratrici ed ebbe i suffragii e l'appoggio più ampio degli agenti.

Non è partigiano dunque abbandonarci ora per accontentare — noti, non «favorire» — i commercianti, o meglio un loro puntiglio?

Questo si chiama sacrificare i diritti acquisiti per legge da una classe, per meschini interessi partigiani.

— Perdoni. Com'è concepibile che la Giunta soddisfi veri puntigli dell'Associazione dei commercianti, se questa fu sempre avversa alla Giunta?

— Appunto: qui è il marcio. E' stato un contratto. L'Associazione ha accettato come Presidente il signor Francesco Minisini, amico della Giunta, e la Giunta in compenso ha sacrificato i diritti legali degli agenti.

— Però avete l'ass. Murero e i due assessori supplenti favorevoli — e quello che più importa il Sindaco stesso. E ci tiene il Sindaco se, cosa insolita, si fece pubblicare sui giornali che il tal assessore votò così, il tal'altro colà....

— Il Sindaco? Ha notato che nei pubblici ringraziamenti nominammo i tre assessori ed il Sindaco no? La giudichi pure una dimenticanza — il pubblico; ma c'è il perchè di quell'omissione. Il Sindaco in un'adunanza che gli agenti ebbero in Municipio si mostrò sempre sfavorevole a noi. E votò così in Giunta e fece di pubblica ragione il voto per motivi che io non qualifico....

— A proposito: una soluzione media — bella — sarebbe stata l'applicazione dell'art. 11 votato in Giunta dal Sindaco. Perchè voi, agenti, non l'avete accettata?

— Ma è il *Gazzettino* che mente a questo proposito. Siamo stati anzi noi a proporla: i negozii sarebbero rimasti aperti, ma eserciti esclusivamente da loro proprietarii e famigliari con esclusione di agenti e salariati. Ed ottenemmo dalla Giunta e dai commercianti un bel rifiuto.

E permetta che le dica, già che si volle far pubblico il risultato della delibera in Giunta; se il sindaco avesse votato coscienziosamente avrebbe dovuto dimettersi, vedendosi contraria tutta la Giunta, eccetto un assessore supplente.

— E una cosa ancòra non comprendo. Perchè i commercianti — se non avessero a patire danno — sono così contrarii al vostro riposo domenicale?

— Per semplice puntiglio, per spuntarla, vincerla contro gli agenti. Qui ad Udine gli agenti sono considerati e tenuti come «schiavi» e i padroni non vogliono che i loro «schiavi» riescano a vincerla.

— E che intendete di fare, ora, voi?

— Ricorreremo a tutte le vie legali. Intanto, lo si sa, abbiamo ricorso a Roma. Se non otteniamo il nostro buon diritto.... poi...

— Poi, che farete?

— Vedremo quello che faremo. Ci si usa violenza e noi... Insomma basti osservare che ci si usa violenza....

Questa l'intervista che noi pubblichiamo, senza metterci nulla del nostro, perchè il lettore senta anche la campana degli agenti e per quella preferenza che noi, cristiani, dobbiamo avere per il riposo domenicale.

Regolo.

La Camera del Lavoro e il riposo festivo.

Anche la Camera del Lavoro ha pubblicato un manifesto nel quale si dichiara pienamente soldaria con gli agenti e si unisce alla loro protesta.

Le dimissioni da consigliere comunale del Sig Arturo Bosetti.

Il *Giornale di Udine* reca:

«Il signor Bosetti ha mandato sabato, le dimissioni da consigliere comunale.»

La notizia ci venne confermata dal dimissionario stesso. I motivi delle dimissioni sarebbero oltre alla questione del riposo festivo degli agenti (fu presidente degli agenti fino a mesi fa) altri ancora di carattere personale. Oggi ha un abboccamento col sindaco, che cercherà farlo desistere dal proposito delle dimissioni.

Scuola popolare superiore.

Corso elementare di chimica generale e applicata. L'iscrizione a questo corso invece che fino a oggi rimarrà aperta fino a martedì 14 corr., al qual giorno è rimandata la prima lezione.

L'importanza del corso il quale riescirà non solo di pratica utilità ma di grande diletto a tutti, fa prevedere un numero rilevante di iscrizioni.

Si dimette.

Il signor Pietro Paluzza ha inviato al Presidente della Cucina popolare le sue dimissioni da membro del Consiglio direttivo.

Friulano borseggiato.

L'altro ieri il battirame Andrea Munai di Tramonti di Sopra, a Pontelongo, in quel di Padova, fu derubato dal portafoglio contenente 520 lire.

L'istruttoria sui fatti di Mels.

Il Giudice istruttore avv. Luzzatto assieme al cancelliere Faleschini si recò sopraluogo un un'inchiesta.

Sono ancora mantenuti i due arresti.

Ancora della malattia dell'on. De Asarta.

Roma 6 — Stamane i medici prof. Bastianelli, Marchiafava ed altri, chiamati a consulto, intorno al letto dell'on. De Asarta, ordinarono delle iniezioni per ravvivare le condizioni dell'infermo.

Nella sua villetta in Via Palestro venne esposto un registro dove numerosi parlamentari si recarono ad apporvi le loro firme.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Errore fatale.

Beve della varecchina anzichè del vino.

Ieri nel pomeriggio l'oste Tavani Sisto, d'anni 35, che ha il suo esercizio in Via Poscolle, incaricava la domestica Bossi Rosaria, d'anni 19, di acquistargli della varecchina che doveva servire per il bucato.

La domestica fatta la compera depose il fiasco contenente la varecchina sulla scansia in vicinanza ad altri fiaschi contenenti del vino.

Verso le ore 20 entrò nell'esercizio il bracciante Santo Malini, d'anni 69, abitante in via del Freddo, ed alla Rosaria accorsa a servirlo ordinò un bicchiere di vino.

La servetta appressatasi alla scansia prese per errore il fiasco di varecchina invece che quello di vino e ne versò un bicchiere che porse al Malini.

Questi appena ne ebbe bevuto un sorso cominciò ad accusare dei forti dolori, ed essendosi la scavetta accorsa dello sbaglio, il povero vecchio venne trasportato all'Ospitale.

La varecchina come ognuno sà e composta di due potenti veleni, il cloro e il cianuro di potassio.

Appena giunto all'Ospitale il Malini fu visitato dal dott. Pozzo, che gli praticò la lavatura dello stomaco, dichiarandolo fuori pericolo.

Per ogni evenienza il Malini fu trattenuto nel Pio Luogo.

Una sorpresa alla Cucina Popolare.

Ierisera comparvero improvvisamente alla Cucina Popolare, entrando dai posti comuni, i sigg. comm. Renier, avv. co. Gino di Caporiacco, avv. Ballini, avv. Mini, cav. Pietro Ciani, sig. Paolini, co. Colombatti, co. Orgnani Martina, dott. Rubbazzer e molti altri.

Si diressero ai posti riservati, che li trovarono quasi tutti occupati.

Polenta ve n'era poca, ma abbondava il baccalà — e quindi furono serviti nel miglior modo possibile.

Trio triestino.

Esecutori: prof. Adolfo Scolek (piano), prof. Umberto Heuberger (violino), prof. Augusto Fabbri (violoncello).

Programma: Beethoven. *Trio IV.*, H. G. Nocen, *Grande Trio*, Volkmann. *Trio.*

Il Trio darà concerto sabato prossimo alle ore 17 nel salone del Patronato femminile.

Furto d'una caffettiera d'argento.

Per la seconda volta l'orefice Brisighelli patì un furto nel proprio negozio.

Ieri nel pomeriggio un argentiere certo Luigi Missio si presentava al negozio Brisighelli a chiedere l'elemosina, che gli venne rifiutata. Appena questi si fu allontanato il Brisighelli s'accorse della scomparsa d'una caffettiera d'argento.

Denunciato il furto alla P. S. il Missio fu poco dopo arrestato quale sospetto autore del furto, ma da una perquisizione operatagli nulla si rinvenne.

Il Missio si mantiene negativo.

Ferroviere che cade nel vano d'una piattaforma.

Ieri sera il ferroviere Vittorio Cavalini di anni 49, da Treviso, della Veneta stava sopra una piattaforma a vuoto di quelle che servono per la pulitura dei carri. Accidentalmente mise un piede in fallo e precipitò nel vano della piattaforma producendosi una ferita lacero contusa alla fronte. Fu trasportato all'ospedale e il D.r Pozzo lo giudicò guaribile in un mese.

Un osso in gola.

La lavandaia Anna Felcar, di anni 58, abitante in Via Viola, ricorse ieri sera all'ospedale per farsi estrarre un osso che mangiando, le si era conficcato nell'esofago. Ebbe le cure del dott. Pozzo.

Gli agenti dal Sindaco e dal Prefetto.

Ieri verso le 4 del pomeriggio la Commissione dell'Unione Agenti presentò dal Sindaco comm. Pecile, onde conferire sulla nota vertenza, e forse entro oggi si recheranno dal Prefetto.

Il Sindaco li accettò con affabilità; disse che avrebbe riferito in Giunta i loro desiderata ch'egli è loro favorevole, ma che la Giunta e contraria.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà domani mercoledì 8 dicembre 1909 in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia «Ricordo del 4.o Fanteria» R. Ascolese — 2. Sinfonia «Fausta» Donizetti — 3. Valzer «Sangue Sannita» De Angelis — 4. Racconto e Finale 3.o «Lohengrin» Wagner — 5. Fantasia «La Fata delle Bambole» Bayer — 6. Mazurka «Myosotis» Bavera.

Contravvenzione sanitaria.

Nel pomeriggio di ieri un ragazzo acquistava del tonno nel negozio Pantarottò in via della Posta, ma causa il nauseabondo odore che emanava non potè mangiarlo.

Fattolo vedere al vigile urbano Ferraro, questi elevava contravvenzione al Pantarotto, sequestrandogli un vaso di tonno guasto del peso di sei chilogrammi.

Corriere Giudiziario

PRETURA II. MANDAMENTO.

Che tesoro di figlio!

Marangoni E. L. detto Genio di Luigi, d'anni 25 di Lestizza è imputato di lesioni al proprio padre fra le altre con roncola alle mani guaribile in giorni 13; ha giorni 40 di reclusione e il perdono.

Bravo quel Papà.

Salvator Giuseppe di Pasian Schiavonesco imputato di lesioni in danno dei propri figli Giuseppe e Pietro a giorni 5 d'arresto.

Zuliani Giovanni d'anni 47, di Lavariano imputato di furto; assolto per non provata reità.

Martina Elena fu Giacomo di Campoformido d'anni 58 imputato d'avere, pubblicamente offeso l'onore di Cossio Giuseppina maritata Martina e la Cossio pure del delitto medesimo, ed entrambi le minaccie di ammazzarsi col tridente. Sono condannate la Martina a lire 20 di multa per minaccie, e la Cossio assolto per compensazione di ingiurie.

Ruolo delle cause penali da trattare dalle Sezioni I e II del Tribunale nella prima quindicina di dicembre:

Venerdì 10 — Stringhetti Umberto, libero, frode, testi 2, dif. Della Schiava; Micossi Giacomo, libero, contrabbando, testi 1, dif. id.; Pecile Giuseppe, libero, ingiurie, appello, dif. Bellavitis; Nassivera Tecla, libera, ubbriachezza, appello, dif. Della Schiava; Cuttini Quirino, libero, contrav. regol. polizfa stradale, appello, dif. Cosattini.

Sabato 11 — Gubitta Pietro, libero, frode testi 1, dif. Doretti.

Martedì 14 — Cassina Bernardo, latitante, lesione e porto arma, testi 4, dif. Fantoni; Peracchi Ernesto e C. 2 liberi, lesioni e contravv. ferr., testi 1, dif. Levi e Fantoni; Gori Antonio, libero, diffamazione, appello, dif. Cosattini.

Giudice avv. Stringari. P. M. dott. G. Baldissera.

Bulian Luigi fu Pietro muratore di Pasian di Prato, contravventore all'art. 7, della legge 17 marzo, condannato a lire 95 di ammenda.

Zanetti Giovanni di Pietro d'anni 29 di Pradamano imputato di Lesioni continuate condannato a 2 mesi di reclusione colla legge perdono.

CORTE D'APPELLO.

Minorenni ladri.

Venezia, 6. — La Corte d'Appello oggi condannò Gaggio Galliano d'anni 13 a 4 mesi e 20 giorni ed alla multa di L. 15; Cattarossi Francesco a mesi 10, giorni 13 e L. 15 di multa; Cattarossi Pietro a mesi 8, riducendo così la pena inflitta dal Tribunale di Udine, per essersi il 4 luglio impossessati a danno di Braidotti Giovanni di un mantello, di un cappello e di una certa quantità di chiodi.

Cattarossi Pietro inoltre avrebbe rubato oggetti di biancheria del valore di L. 30 nello studio del rag. Bardusco.

Figlio ladro, padre ricettatore.

La Corte d'Appello condannò Zanutelli Giuseppe a 50 giorni e 33 lire e il figlio Zanutelli Antonio a cento giorni, colla legge del perdono, riducendo la pena inflitta dal Tribunale di Udine per aver il figlio rubato oggetti pel valore di L. 16 al padrone Ridomi — il padre per averli venduti.

Azzan Augusto di gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

È GARANTITO

che colle diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino si guadagua sempre.

Difatti ogni diecina, oltre al rimborso di nove Obbligazioni, ha assicurata la vincita di un premio importante.

Entro il corrente mese si chiude la vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni.

Malattie dei Polmoni
Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova -- Telefono 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Cura dei bambini gracili, e delle giovani madri anemiche.

"Tenni sempre in gran conto la Emulsione Scott e la consiglio pei bambini deboli e le

madri anemiche

La feci prendere anche ad un mio nipotino rimasto gracilissimo per viziato allattamento. Ne ebbe ottimi risultati."

LUIGINA MANTEGAZZA, Maestra Ostetrica, Via Nazionale N° 149, Roma.

La Emulsione SCOTT è un rimedio completo, contiene in sè gli elementi della cura e della guarigione di tutti gli stati d'indebolimento fisico. Da questo la superiorità sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

L'avvocato David Gaspardis

testè abilitato all'ufficio di Procuratore, avverte che eserciterà in Palmanova al recapito della libreria fratelli Trevisan, ove si troverà ogni lunedì dalle ore 9 alle 16. Negli altri giorni tiene studio a Venezia a S. Moisè N. 2215.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

PRIMARIA SARTORIA
ALLA CITTÀ DI PARIGI
UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68
MARTINI e VISENTIN
Tagliatori per Uomo e Signora
SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT
COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA
IMPERMEABILI INGLESI
Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

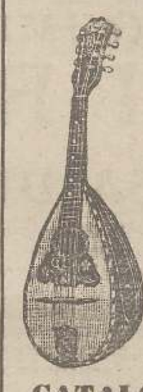
Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci,** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano „ 10.—
Id. con scudo tartaruga „ 11.—
Id. con laccio al piano „ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . . „ 14.—
Chitarra con meccanica „ 11.—
con filetti alla bocca „ 12.—
con piano e bocca filett. „ 13.—
piano lucido a filetti „ 14.—
forma grande concerto „ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

IN PIAZZA DEL GIARDINO
Grandioso Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primo ordine
ULTIMI GIORNI
Continuato immenso successo.
Sincronismo perfetto — Azione e voce
Rappresentazioni dalle 3 (15) in poi
PREZZI POPOLARISSIMI.

GRANDE SARTORIA ALL' „ELEGANZA"
UDINE — Via Manin — Palazzo (co. Asquini) — Telefono 3-87 — UDINE
PRIMARIA SARTORIA
STOFFE ESTERE — ASSOLUTA NOVITÀ
IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora
IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI
Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.
PELLICCIE
ELEGANZA
ACCURATEZZA
PUNTUALITA
RAPPRESENTANZA Unione Militare

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

UNICO NEGOZIO in **UDINE** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale,** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI
APPROVATO
DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
con Decreto del 23 Settembre 1907

Nell' interesse del pubblico ed a conferma
DELLA NOTIFICA FATTA DALLA SEGRETERIA DI STATO

SI RIPETE

che entro il corrente mese — Dicembre 1909 — verrà

CHIUSA DEFINITIVAMENTE

l'emissione delle *Obbligazioni* e delle *Diecine di Obbligazioni*.

Che le diecine di Obbligazioni hanno assicurata la vincita di un *Premio importante* e garantito l'immediato integrale rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, in modo che chi possiede dieci Obbligazioni è certo di guadagnare sempre.

SI RIPETE ALTRESI che pochissime sono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni IN VENDITA e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste e per non correre il rischio di arrivare troppo tardi o di dover pagare un prezzo maggiore, stantechè si deve tener conto, *che, se l'assuntore non può aumentare il prezzo sino a tanto che l'emissione è aperta,* chi compra ora è liberissimo di rivendere ad emissione chiusa al prezzo che meglio gli pare.

SI RACCOMANDA INOLTRE di esaminare attentamente il PROGRAMMA che indica con precisione la quantità e l'importanza dei Premi pagabili in contanti con esenzione di ogni tassa, e dimostra come entro il 1912 vengono estratti Premi da lire **UN MILIONE — Cinquecentomila — Duecentomila — Centomila — Ventimila — Diecimila — Cinquemila** — ecc. ecc.

Che il piano del Prestito — CHIARO — INGEGNOSO — SEMPLICE — NUOVISSIMO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, *garantisce a tutte le Obbligazioni la vincita di Premi importanti con una probabilità contro sole nove, assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di uno di questi Premi e nove rimborsi e a dieci Obbligazioni di diecine diverse dieci premi per il complessivo importo di Lire* **UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA**

Che, per facilitare il controllo dell'assegnazione delle vincite sopra precitate, verrà consegnato o spedito gratis a tutti i compratori di dieci Obbligazioni, apposito prontuario.

RIFERISCE ANCHE il parere dei più reputati finanzieri del Globo e confronta i vantaggi delle Obbligazioni del Prestito di San Marino, con quelle di tutti gli altri Prestiti a Premio italiani e stranieri.

SPIEGA come solo colle Obbligazioni S. Marino si è sicuri di vincere sempre, e mette in evidenza le *garanzie* che il GOVERNO ha accordato per assicurare il puntuale e integrale pagamento di tutti i Premi e di tutti i rimborsi che importano complessivamente lire

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

L'ESTRAZIONE DI IMPORTANTI PREMI facenti parte di quelli da lire **UN MILIONE** - ***Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila - Duemilacinquecento - Milleduecentocinquanta - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta - Duecento - Centoventicinque - Cento*** assegnati al Prestito avrà luogo il **31 DICEMBRE** corrente.

si farà in ROMA nel Palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico e con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

IL PROGRAMMA ufficiale viene distribuito e spedito gratis dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, dalla Banca Russa per il Commercio Estero e da tutte le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute, che vendono le Obbligazioni a L. 28.50 e le diecine di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO a . . . . L. 285.—

LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI si possono pagare a rate al prezzo di . . . . . » 300.— da versarsi in lire 30 subito contro consegna del certificato al portatore che contiene i NUMERI che concorrono per intero alla vincita di tutti i premi e rimborsi che verranno estratti il 31 del corrente mese — Dicembre 1909 — e la rimanenza, a saldo, a rate mensili di lire 30 ciascuna.

LE ORDINAZIONI SI ESEGUISCONO PRONTAMENTE ANCHE CONTRO ASSEGNO

PER L'ACQUISTO di Obbligazioni e di diecine di Obbligazioni rivolgersi IN GENOVA alla BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero. In tutto il *REGNO* alle principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.

In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Malaifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. Roma — Genova.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.,* Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* = *Provatelo.*

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*
Deposito in **Udine,** presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." = **Effetto pronto, sicuro e blando.**
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta,* mi dà *ottimi risultati*....

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la **virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata** (*impotenza*) allontanando gl' inconvenienti che ne derivano. Guarisce il **sistema nervoso malato** (*nevrastenia*), rinforzando l' organismo tutto ed in ispecie la **parte sessuale.** Toglie la **debolezza mentale,** il **dolor di vita,** ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, *Livorno,* lire 5.25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Henniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.,* Milano, Via S. Paolo 11.